La Fenice

ottobre 2026 ANNO XI - N. 2

SO.CREM. CREMONA APS

Fogli di informazioni periodiche ad uso interno

L' editoriale

Care socie e cari soci,

a seguito dei risultati delle votazioni tenutesi nell' Assemblea del marzo scorso, come già comunicato nel precedente numero de "La Fenice" il Consiglio Direttivo ha provveduto alla distribuzione delle cariche, confermando Presidente Rosangela Locatelli, Vice Presidente Aurelia Galli e Segretaria Cinzia Marchetti....segue a **Pag 2**

Attività e rassegna Stampa a cura di Mino Galetti

ATTIVITA'

- Come è noto in marzo si è svolta l'Assemblea Ordinaria ed Elettiva dell'Associazione con la votazione per l'assegnazione delle cariche sociali. Di ciò si è data ampia relazione nel precedente numero de "La Fenice".
- Il Consiglio Direttivo si è riunito in seduta plenaria nei mesi di marzo, maggio e settembre.... segue a **Pag. 3**

Ma perché non farsi cremare? a cura di M. Beatrice Tessadori

Quando nel 1997 ho fatto il mio viaggio in Nepal, ciò che mi ha colpito particolarmente è stato il ritmo e le caratteristiche della vita nepalese, tanto diverse da quelle che avevo lasciato...

segue a **Pag. 4 – 5**

Informazioni varie a **Pag. 6**

LA SEDE IN VIA LARGA N. 7 è aperta nei seguenti orari:

lunedì mattina ore 9 - 12 mercoledì pomeriggio ore 15 - 17

da OTTOBRE a DICEMBRE 2026

++++++++++++++++++++

SIAMO A DISPOSIZIONE DELLE ONORANZE FUNEBRI PER I DECESSI DEI SOCI

PER EVENTUALI URGENZE I SOCI E ALTRI SOGGETTI POSSONO SCRIVERE A
socremcremona@socremcremona.it

L'Editoriale

ottobre 2026 ANNO XI - N. 2

SO.CREM. CREMONA APS

Fogli di informazioni periodiche ad uso interno

Care socie e cari soci,

a seguito dei risultati delle votazioni tenutesi nell'Assemblea del marzo scorso, come già comunicato nel precedente numero de "La Fenice" il Consiglio Direttivo ha provveduto alla distribuzione delle cariche, confermando Presidente Rosangela Locatelli, Vice Presidente Aurelia Galli e Segretaria Cinzia Marchetti.

L'attività programmata e regolarmente svolta ha visto la Presidente Locatelli con il Consigliere Torresani ***illustrare*** *finalità e attività della Socrem presso la tv locale;* ***organizzare*** *un'interessante visita guidata dalla Dottoressa Susanna Fiorentini, storica dell'arte, presso il Civico Cimitero Monumentale di Cremona;* ***partecipare*** *attivamente agli incontri indetti dall'Amministrazione Comunale per la stesura dei documenti richiesti per la designazione di Cremona a Capitale della Cultura 2029.*

Naturalmente oltre a ciò non è mancata l'attenzione allo svolgimento dell'attività ordinaria e proprio a tal proposito si è palesata l'impellente necessità di rendere edotti gli associati della criticità della situazione che si è andata via via aggravando in questi ultimi tempi.

Infatti è forse appena il caso di ricordare che è attualmente impensabile reggere l'Associazione con i principi informatori che hanno caratterizzato l'originaria Socrem (1878) e la rinata Socrem (1964) retta dall'ottimo Presidente Arch. Giovanni Gentilini.

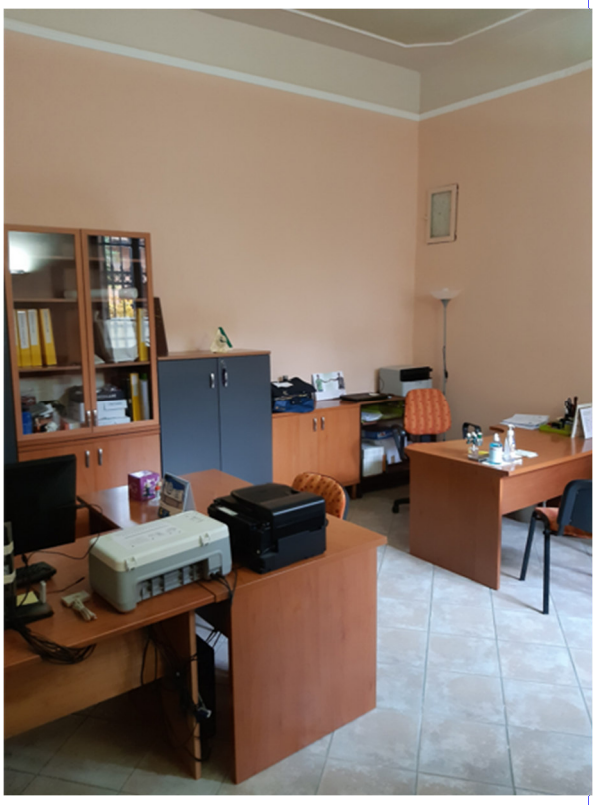
Nuove disposizioni legislative riguardanti l'organizzazione delle associazioni di volontariato hanno imposto l'adozione di una serie di provvedimenti di carattere burocratico ed economico che hanno avuto come conseguenza la modifica dello Statuto e la riorganizzazione dell'attività della Segreteria.

Il volontariato, caratterizzato dall'attività passata non può più reggersi sulle prestazioni del solo Consiglio Direttivo pur con tutta la buona volontà e la disponibilità dei suoi componenti e perciò delle due l'una: o si aumenta il numero dei volontari o si assume una persona che svolga la parte burocratica dell'attività sociale.

Quest'ultima ipotesi che pare la più facilmente percorribile, vista la scarsa disponibilità manifestata ripetutamente dagli iscritti, comporterebbe un notevole aggravio finanziario, impensabile senza l'apporto concreto dei Soci stessi.

Si fa presente che ad oggi su 1104 iscritti, i Soci che sono in regola col versamento della quota sociale (che - rammentiamo - è di 10 euro annui) sono solamente 270....!

Poiché a nostro avviso "tertium non datur" (non c'è una terza soluzione) non resterebbe altra alternativa che sciogliere l'Associazione, tenendo tuttavia presente che la somma accantonata per procedere ai versamenti relativi ai soci defunti, dovrà obbligatoriamente essere versata ad una altra Associazione di volontariato, con la conseguente perdita del contributo per i restanti soci.



La sede in V. Larga, 7

Attività e rassegna Stampa a cura di Mino Galetti

ATTIVITA'

- Come è noto in marzo si è svolta l'Assemblea Ordinaria ed Elettiva dell'Associazione con la votazione per l'assegnazione delle cariche sociali. Di ciò si è data ampia relazione nel precedente numero de "La Fenice".
- Il Consiglio Direttivo si è riunito nei mesi di marzo, maggio e settembre **e fra le decisioni prese vi sono anche la nuova impostazione di questo notiziario e quella del sito web.**
- La Presidente Locatelli ed il Consigliere Torresani hanno diffusamente illustrato finalità e attività della Socrem durante una **trasmissione dedicata presso la TV locale**.
- L'Associazione ha partecipato attivamente agli incontri promossi dall'Amministrazione Comunale per la selezione nazionale che andrà ad assegnare il titolo di **Capitale della Cultura per l'anno 2029.**

NOTIZIE DALLA STAMPA

- A fine **marzo** l'Assessore ai Servizi Cimiteriali, Paolo Carletti ha informato che il Polo per la Cremazione ha fatto registrare numeri record rispetto al periodo precedente. Ha comunicato altresì che sono state aumentate le tariffe del 10% per i residenti (€ 469,70 + IVA 22%) e del 20% per i non residenti (€ 560,40 + IVA 22%), cifre comunque notevolmente al di sotto dei limiti massimi fissati per legge.
- Sempre a **marzo** il sito della Diocesi propone una riflessione sul ricorso alla cremazione in particolare sconsigliando la dispersione e caldeggiando la conservazione, meglio, se possibile, al Cimitero o in chiese che abbiano luoghi a ciò predisposti.
- Ad **aprile** è stata data notizia dell'avvenuta assemblea dei Soci SOCREM e dell'elezione del nuovo Consiglio Direttivo: rinnovata fiducia alla Presidente uscente Rosangela Locatelli e alla sua vice Aurelia Galli: al vecchio Consiglio composto da Cinzia Marchetti (segretaria), Luciano Bartoli e Gian Carla Palazzini (consiglieri) si aggiungono Mino Galetti e Pierluigi Torresani.
- In **maggio** l'Amministrazione Comunale segnala che nel cimitero monumentale di Cremona, oltre agli interventi anti piccioni, agli sfalci, all'eliminazione dell'edera dai monumenti ed alla sistemazione delle illuminazioni, si provvederà a ripulire i marmi del Famedio ridandogli la dignità che l'importante monumento merita.
- In **luglio** si apprende con vivo piacere che anche il Cimitero di Crema si è dotato di un Giardino delle Ceneri, semplice piastra di 35 metri quadrati per la dispersione dei resti cremati.
- In **agosto** il giornale locale dà notizia che Cremona è solo al 62° posto relativamente alle disposizioni anticipate di trattamento (testamento biologico).
- Ancora, in **agosto** l'Amministrazione Comunale comunica che i tumuli in evidente stato di abbandono saranno riassegnati a nuovi utenti. E' forse il caso di raccomandare il mantenimento e l'eventuale restauro del monumento originario.
- A fine **agosto** il fortunale che ha colpito pesantemente la città non ha risparmiato il Civico Cimitero, abbattendo alberi e devastando tombe e lasciando il vecchio forno crematorio completamente privo delle tuie (gli alberi che al suo interno creavano una corona di verde...).



Ma perché non farsi cremare?

di Maria Beatrice Tessadori, socia Socrem e vice presidente del Comitato per l'Etica di Fine vita

"Non è meglio farsi cremare come fanno gli indiani?
Una lettiga trasportata a braccia dai parenti, il morto stretto dentro le fasce candide, una pira di legni profumati, una rapida fiammata, il crepitio dei rami, il fumo che sale a volute schiumose verso il cielo, in un quarto d'ora è tutto finito. Due mani pietose raccolgono le ceneri e le spargono nel Gange".

(Dacia Maraini, 1994)



La cremazione sul fiume Bagmati in Nepal (1997)

Quando nel 1997 ho fatto il mio viaggio in Nepal, ciò che mi ha colpito particolarmente è stato il ritmo e le caratteristiche della vita nepalese, tanto diverse da quelle che avevo lasciato.
In un angolo nascosto e appartato, ho anche potuto assistere ad un rito di cremazione: i parenti maschi della persona morta, coperti solo da un telo bianco, rasati e senza calzari, hanno adagiato il corpo, completamente avvolto in fasce, su una pira, hanno dato fuoco ai legni profumati e assistito al rogo.
Le donne non erano presenti, mi è stato detto, perché avrebbero potuto piangere e questo sarebbe stato sconveniente.
Terminata la cremazione ciò che restava è stato immerso nelle acque del fiume Bagmati insieme a vestiti e oggetti del defunto.
E, per tutto l'anno successivo, i parenti avrebbero evitato di bere latte o indossare calzari di pelle di animale.

Quanto è diffusa la cremazione?

L'abitudine di bruciare i defunti è molto antica e diffusa in tutto il mondo, e talvolta è basata sulla convinzione che il fuoco purifichi e quindi favorisca il passaggio nell'aldilà.
Tra le prime testimonianze vi sono i resti di una donna cremata in Australia risalenti a oltre 25.000 anni fa. Greci e Romani, dal IV secolo a.C., in alcune occasioni bruciavano i corpi su pire funebri per celebrare, per esempio, gli eroi uccisi come descritto da Omero nei suoi poemi epici.
In India, la cremazione è documentata fin dal 1900 a.C. ed è tuttora il rito principale nella tradizione induista.
È con l'affermarsi del cristianesimo nell'Impero Romano, che la cremazione venne progressivamente bandita e sostituita dalla sepoltura nella terra, legata alla concezione di resurrezione dei corpi.
Ma a partire dal XIX secolo in Europa è ripresa la pratica di cremazione.
Alcuni famosi esempi: la salma del poeta inglese Percy Bysshe Shelley cremata nel 1822 sulla spiaggia di Viareggio (su una pira voluta dall'amico Lord Byron) evento che fece molto scalpore; nel 1875 a Milano venne eretto il primo crematorio europeo moderno, dotato del forno ideato dagli ingegneri Polli e Clericetti.
E a Cremona nel 1881.
In Italia e in Europa, tra fine Ottocento e inizio Novecento, la cremazione fu promossa anche dai movimenti laici, sia per affermare una visione a-confessionale della morte che per ragioni igieniche.
E a partire dal XX secolo, la posizione delle religioni nei confronti della cremazione è cambiata radicalmente. Per quanto riguarda la chiesa cattolica dal 1963 non considera più la cremazione contraria alla religione cristiana benché (come affermato dalla Congregazione per la Dottrina della Fede nell'Istruzione "*Ad resurgendum cum Christo*" del 2016 circa la sepoltura dei defunti e la conservazione delle ceneri (in caso di cremazione) non sia ammessa la dispersione delle ceneri.
Il rito di cremazione rappresenta una pratica sempre più frequente, sia per motivi culturali che per considerazioni ambientali e pratiche.
In Italia negli ultimi 25 anni è aumentata in modo esponenziale.
Nel 1995 le cremazioni si attestavano al 2,78% del totale decessi, che arriva al 5,38% nel 2001 e al 13% nel 2010. Nel 2023 è del 37,74% è nel 2024 arriva al 38,94%.
Risultano autorizzati e operanti 91 impianti di cremazione nei quali si sono effettuate 253.355 cremazioni di cadaveri e 45.259 cremazioni di resti mortali per un totale di 298.614 cremazioni.
La legge n. 182 del 2025 "Semplificazione e digitalizzazione dei procedimenti amministrativi per imprese e cittadini", ha anche specificatamente affrontato una revisione della legge n.130 del 2001 all'articolo 36 "Disposizione in materia di cremazione e dispersione delle ceneri".
Non tutti sanno che hanno scelto di essere cremati: Luigi Pirandello, Elsa Morante, Antonio Gramsci, Dino Buzzati, Pino Daniele, Lucio Battisti, Claudio Villa, Walter Chiari, Silvana Mangano, Enzo Tortora, Lina Volonghi, Mia Martini, Fabrizio De Andrè, Helenio Herrera, Gianni Versace, Giorgio Strehler, Rita Levi-Montalcini, Cesare Musatti, Luchino Visconti.
Perché non farsi cremare?



India, Delhi, luogo dove sono conservate

le ceneri di Gandhi



UN CARO PENSIERO
AI DEFUNTI



ONORANZE FUNEBRI CONVENZIONATE

- **DOLARA** di Chiari F. s.n.c. - via Giuseppina, 15 - 26100 Cremona tel. 0372/430112 - 436796
- **PIETRA Giuseppe** - via Aselli, 60/62 - 26100 Cremona tel. 0372/21629
- **PIZZI** di Leoni G. - via Giuseppina, 8/N - 26100 Cremona tel. 0372/430051
- **PUERONI** di Morandi SRL - via Giuseppina, 31/G - 26100 Cremona tel. 0372/22566
- **GRASSI** - via Salvador Allende,6 Persico Dosimo tel. 389 177 2290

«La "Società per la Cremazione di Cremona - APS", in forma abbreviata "SO.CREM. Cremona - APS", è un'Associazione di Promozione Sociale appartenente agli enti di Terzo Settore (ai sensi del D.lgs 117/2017)»

E' iscritta al RUNTS con Decreto n. 127 del 07/02/2023 della Provincia di Cremona Sez. 8) Associazioni di Promozione Sociale (Rep. 79416) Personalità Giuridica acquisita attraverso l'iscrizione al RUNTS al punto 3) del Decreto n. 127 del 07/02/2023 della Provincia di Cremona

---

Per il contributo del 5 per mille il Codice Fiscale dell'Associazione è 93024880192

Dal mese di gennaio 2026 il TESSERAMENTO ANNUALE (quota minima 10,00 €) si può fare in sede su appuntamento oppure anche con bonifico alle coordinate bancarie

IT 48 K084 5411 4030 0000 0181 798

Le persone interessate alla Cremazione possono ricevere corrette informazioni sull'argomento presso la sede in Via Larga, 7 a Cremona.
L'accesso alla sede è possibile PRENDENDO APPUNTAMENTO telefonando allo 0372/39649
GLI ORARI SONO CONSULTABILI SUL SITO www.socremcremona.it
cliccare "La Fenice" per leggere i fogli notizie precedenti
Si possono avere informazioni scrivendo a socremcremona@socremcremona.it
per saperne di più a livello nazionale visitando il sito internet F.I.C.: www.cremazione.it